

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 7 luglio 2016

Determinazione dell'ammontare delle risorse per il «Voucher» a favore delle micro, piccole e medie imprese per la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico. (16A07545)

(GU n.245 del 19-10-2016)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

di concerto con

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regolamento (CE) 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014-20;

Visto il regolamento (CE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 C (2014) 974 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;

Visto la decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 C (2014) 8021 finale che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato Italia per il periodo di programmazione 2014-20;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 che all'art. 4 dispone, tra l'altro, che il FAS assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 1 di 4

e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita' 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, recante «Interventi urgenti di avvio del piano 'Destinazione Italia', per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonche' misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015» e, in particolare, l'art. 6, commi 1-3, che istituisce appositi interventi per il finanziamento a fondo perduto, tramite Voucher di importo non superiore a 10.000 euro, per favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese, nella misura massima di 100 milioni di euro a valere sul programma operativo nazionale relativo alla competitivita' di responsabilita' del Ministero dello sviluppo economico, previa verifica della coerenza con le linee d'intervento ivi previste;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, emanato in data 23 settembre 2014 recante: «Attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, relativo al contributo tramite voucher alle micro, piccole e medie imprese per la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico.»;

Vista la delega di funzioni conferita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2015 al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Prof. Claudio De Vincenti;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Imprese e competitivita'» del periodo di programmazione 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2015) 4444 final del 23 giugno 2015, a titolarita' del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese che riguarda i territori delle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

Vista la nota n. 98301 del 17 dicembre 2015 del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese che, ai fini della verifica preventiva di coerenza con le linee di intervento del programma, comunica che i «Voucher» di cui all'art. 6, commi 1-3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni con legge 21 febbraio 2014, n. 9 sono ammissibili al finanziamento del PON «Imprese e competitivita'» per l'importo di € 32.543.679;

Vista la nota n. 10826 dell'11 dicembre 2015 dell'Agenzia per la coesione territoriale che comunica che non risultano risorse disponibili nell'ambito dei programmi di azione coesione del periodo 2007/13, ne' richieste di riprogrammazione presentate a tal fine dal Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, per il finanziamento dei «Voucher» di cui all'art. 6,

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

commi 1-3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni con legge 21 febbraio 2014, n. 9;

Decreta:

Art. 1

La quota di finanziamento destinata alle misure per favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 a carico del Programma «PON Imprese e competitività» 2014/2020 a titolarità del Ministero dello sviluppo economico è stabilita in € 32.543.679.

Le risorse del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» sono ripartite dal CIPE, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del citato decreto-legge n. 145/2013, tra le regioni interessate, appartenenti alle categorie delle regioni «meno sviluppate» e «in transizione», individuate dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 C (2014) 974: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

L'individuazione delle restanti risorse necessarie per la realizzazione delle misure di digitalizzazione, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione, previste dal citato decreto-legge n. 145/2013 nelle altre regioni, fino alla concorrenza dell'importo indicato nella predetta norma, sono oggetto di apposita delibera CIPE che ne definisce il valore complessivo e modalità di ripartizione.

Ai fini del riparto delle risorse tra le regioni interessate, il Ministero dello sviluppo economico comunica al CIPE il numero delle imprese registrate presso le Camere di commercio operanti nelle singole regioni.

Roma, 7 luglio 2016

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Padoan

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Costa

Il Ministro dello sviluppo economico
Calenda

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei ministri
De Vincenti

Registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 2016
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri,
reg.ne prev. n. 2473

Allegato

=====

			Regioni e	
			Province Autonome	
			nelle quali sono	

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.



Programmi/interventi	Risorse disponibili	finanziati i «Voucher»
Programma Operativo Nazionale «Imprese e competitivita'» del periodo di programmazione 2014/20 a titolarita' del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	32.543.679	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.
		Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma Bolzano, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.
Fondo sviluppo e coesione periodo di programmazione 2014/20.	Da assegnare mediante delibera del CIPE ai sensi dell'art. 1, comma 703 della legge 190 del 2014	